

MALI DI STAGIONE

ARRIVA ANCHE L'AUSTRIACA, FESTE A LETTO

Isolato a Genova uno dei nuovi ceppi. L'influenza è al top: il Piemonte tra le regioni da bollino rosso scuro, la Liguria riesce a «salvare» i pronto soccorso grazie ai Flu point che assorbono 200 accessi nel week end

PREZZO CALMIERATO

**Tariffa unica
per le visite sportive**

Servizio a pagina 7

CARENZA DI PERSONALE

**Più reparti gestiti
dalle ostetriche**

Servizio a pagina 7

■ L'influenza ha decisamente anticipato i tempi e il massimo dei contagi si registra proprio in questo periodo festivo. Tra le cinque regioni da bollino «rosso scuro», in base alla percentuale dei casi, c'è il Piemonte. La Liguria è appena sotto, nel gruppo «rosso chiaro». Ma soprattutto in questi giorni la grande preoccupazione è legata alla tenuta del sistema sanitario, preso d'assalto come sem-

pre nei periodi di festa per l'assenza di molti medici di famiglia. La Liguria ha aperto i Flu Point e alcuni ambulatori gestiti proprio da medici di medicina generale che si sono offerti per i turni. In due giorni filtrato oltre 200 pazienti che non si sono così riversati sui pronto soccorso, intasandoli.

Diego Pistacchi a pagina 7

GLI SFOLLATI DI NATALE

I residenti in fuga dalla frana tornano per un attimo in casa



Sono iniziati ieri mattina i rientri in sicurezza delle persone sfollate dai civici di via Posalunga interressati dalla grossa frana di sassi e terra caduta il 24 dicembre. I vigili del fuoco hanno accompagnato gli sfollati che avevano necessità di prendere alcuni beni che hanno lasciato negli appartamenti quando si è reso necessario evacuare le case. Sul posto operano dalla vigilia di Natale pattuglie anti sciacallaggio della polizia locale. Sono iniziati i lavori di messa in sicurezza della frana da parte di una ditta incaricata dall'Agenzia del Demanio, proprietaria dell'area.

DEPOSITATA LA LISTA DEI NOMI SCELTI DA EXOR

Juve, un Cda «tutto tecnico» nel futuro della società



Fioranna Vittoria Negri, Maurizio Scanavino, Gianluca Ferrero, Diego Pistone e Laura Cappiello. Questa la lista di nomi depositata da Exor, azionista di maggioranza della Juventus, che dovrebbero andare a comporre il nuovo Consiglio di Amministrazione del club bianconero dopo le dimissioni dei dirigenti della società in seguito alle inchieste sulle plusvalenze e sulle «manovre stipendi» condotte dalla Procura della Repubblica di Torino e dalla Procura della Figc.

Servizio a pagina 2

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Ma che senso ha dirsi anticomunisti?

■ Le guerre civili dei padri sono sempre state da noi fonti di insani divisioni ideologiche tra figli e nipoti. Nel nostro tempo, però, abbiamo una significativa variante: le divisioni continuano ma una parte della barricata (i paladini del Bene) è sempre più piena mentre l'altra (i vinti della storia) è sempre più vuota. Un regime come il fascismo, caduto quasi ottant'anni fa, continua ad essere il nemico mortale di una nutrita schiera di giornalisti, professori, militanti di partito, acchiappafantasmi mentre a farne l'apologia è una sparuta, esaltata - e spesso violenta - minoranza che nulla sa di Giovanni Gentile o di Gioacchino Volpe. A un destino analogo, però, è andato incontro anche un altro 'caro estinto' meno lontano, il comunismo. Oggi è considerato il principio di ogni male, il volto feroce e sanguinario della tirannide: solo che dalla parte giusta della barricata si trovano tanti che avevano osannato al 'sol dell'avvenire' e, dalla parte sbagliata, quei pochissimi fedeli a cui nessun Gulag riesce a far cambiare idea. Forse dovremmo ricordarci, anche per i regimi politici, dell'antico adagio 'parce sepulto' e, soprattutto, chiederci perché, nel caso del comunismo, almeno a est dell'Elba, vi siano tanti nostalgici (come certi taxisti moscoviti sospiranti: "ah quando c'era Stalin!") che non sembrano apprezzare le benedizioni della democrazia liberale. Diceva Sandro Pertini, che la peggiore delle democrazie è preferibile alla migliore delle dittature. Sono d'accordo ma non tutti la pensano così e molti non riescono a dimenticare le performance sociali e assistenziali dei regimi esecrati dalla retorica liberale. Nel mondo umano non c'è salto dalla luce della libertà politica all'inferno della dittatura. C'è democrazia e democrazia, dittatura e dittatura e, spesso, le seconde si affermano per l'incapacità delle prime ad assicurare ai popoli un minimo di legge e di ordine. Quando Kruscev era in auge gli analisti americani ritenevano che se i russi avessero potuto votare liberamente, Kruscev sarebbe stato rieletto. A una democrazia liberale è più utile lo scetticismo di Montaigne che il fideismo dei nuovi liberali, ciechi davanti alla storia e alle sue lezioni di realismo.

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

SENZA CUORE

Ladri e vandali scatenati a Natale

Esce di casa il giorno di Natale per il tradizionale pranzo e i ladri le svaligiano casa rubando anche i 10 mila euro in contanti che aveva nascosto nell'armadio. È successo a Genova nel popolare quartiere di Rivarolo. A constatare il furto è stato il fratello della vittima che rientrando nel pomeriggio ha notato che l'abitazione della sorella aveva una finestra aperta. All'interno ha trovato la casa messa a soqquadro e verificato il furto di circa 10 mila euro in contanti che la donna nascondeva in un armadio. Sul posto sono arrivate le volanti della polizia. Indagini in corso.

E non si fermano per Natale neppure i vandali che, come già accaduto a Torino poche ore prima, a Genova hanno preso di mira una pubblica assistenza. A Pegli hanno pensato bene di trascorrere la notte di Natale tagliando le gomme di un'ambulanza della Croce Verde di Pegli. «Faremo del nostro meglio per assicurare i servizi d'emergenza» scrivono i volontari sui social.

RINVENUTI QUASI 600 KG DI MATERIALE

Botti illegali, sequestri a Torino e Grugliasco

■ Circa 520 chili di botti illegali sono stati sequestrati dalla Polizia di Torino all'interno di un negozio. Il proprietario dell'esercizio, un 60enne, aveva nascosto la merce dietro alcune casse di bevande in una stanza appositamente adibita a deposito. Le attività condotte dagli agenti hanno permesso di scoprire che l'uomo ordinava i materiali on line a una ditta pirotecnica. Le consegne, intestate non solo all'indagato ma anche ad alcuni parenti sarebbero avvenute tutte in momenti diversi, a distanza di poche ore, per ridurre al minimo i sospetti. Un secondo sequestro di botti illegali è stato eseguito a Grugliasco. Anche qui la Polizia ha intercettato la consegna di due pacchi sospetti all'interno di una abitazione privata: all'interno dei pacchi, 29 kg di artifici pirotecnici, sequestrati a carico di un cittadino italiano di 44 anni. I botti -fra cui i potenti Demon, Pirata, Fox, Happy New Year, Boom, Cerbero, Chimera, Sandokan - avrebbero potuto essere detenuti, vista la pericolosità, esclusivamente all'interno di un deposito autorizzato. In entrambi i casi è scattata la denuncia per detenzione abusiva di materiale esplodente di tipo pirotecnico.

CARMAGNOLA

Lite fuori da una discoteca, ferito addetto alla sicurezza

■ È intervenuto per riportare la calma tra alcuni ragazzi che stavano litigando ed è stato lievemente ferito. È accaduto ieri mattina poco dopo le 4 fuori da una discoteca di Carmagnola, nel torinese. La vittima è un buttafuori del locale ora ricoverato in codice verde in ospedale. Intervenuto fuori dal locale per

un gruppo di ragazzi ubriachi che litigava, l'uomo è stato ferito di striscio al fianco da uno dei ragazzi con un oggetto tagliente, molto probabilmente un coltellino. Il giovane si è poi dato alla fuga. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Moncalieri, che ora indagano per identificare l'autore del gesto.

TORINO

Trapianti, nuovo record alle Molinette

Servizio a pagina 3

CUNEO

Analisi del I trimestre del 2023

Servizio a pagina 5



IL TERREMOTO DOPO L'INCHIESTA SULLE PLUSVALENZE

Juve, il nuovo Cda è tutto «tecnico»: ecco i nomi scelti

Si tratta di professionisti esperti di merger e cessioni: cresce l'ipotesi di vendita del club

■ Fioranna Vittoria Negri, Maurizio Scanavino, Gianluca Ferrero, Diego Pistone e Laura Capiello. Questa la lista di nomi depositata da Exor, azionista di maggioranza della Juventus, che dovrebbero andare a comporre il nuovo Consiglio di Amministrazione del club bianconero dopo le dimissioni dei dirigenti della società in seguito alle inchieste sulle plusvalenze e sulle “manovre stipendi” condotte dalla Procura della Repubblica di Torino e dalla Procura della Figg.

La scelta per il nuovo Cda sembra essersi orientata verso un organo il più possibile snello e soprattutto ricco di professionalità ed esperti con il compito di difendere la società travolta delle inchieste. Un indirizzo particolarmente visibile nella scelta di Gianluca Ferrero, commercialista e revisore, che da sempre cura dal punto di vista finanziario le società della famiglia Agnelli. Maurizio Scanavino invece, da poco direttore generale della Juventus, dal 18 gennaio ne sarà anche amministratore delegato. Diego Pistone ha

un'esperienza di 48 anni nell'area finanza: dal 2022 è consigliere di Finde, oltre che membro del Cda di Diasorin. Ci sono infine Fioranna Negri e Laura Capiello, che «hanno attestato di qualificarsi quali amministratori indipendenti» (come recita una nota diffusa dalla società): la prima, commercialista e revisore, è legata professionalmente a società come Satispay ed Autostrade per l'Italia ed ha maturato un'esperienza di 35 anni in società di vari settori, quotate e non. È esperta di revisione e di bilanci, oltre che

di controllo dei rischi; Capiello è invece esperta di diritto ed in passato si è occupata di fusioni e acquisizioni, diritto societario e diritto penale d'impresa, assistendo in operazioni straordinarie il Fondo Atlante, Microsoft Corporation, Enel, Enel Green Power, Leonardo e altre società.

Una vera e propria svolta quindi in casa Juventus: i nomi che andranno a comporre il nuovo Cda, come fanno notare alcuni analisti, sono tutti professionisti particolarmente orientati a operazioni di



merger e cessioni. Tutto lascerebbe quindi intendere che nei piani di John Elkann non sia affatto esclusa la possibilità di una vendita dello storico club di famiglia. Non a caso, da tempo negli ambienti vicini alla proprietà bianconera circolerebbe la voce di un interesse per la società da parte di un fondo di in-

vestimento. Per arrivare a questo passaggio (se veramente questo dovesse esserci nel futuro della Juve), sarà tuttavia necessario mettere prima in sicurezza la società, funestata da scandali e inchieste. Da qui la scelta delle sopracitate professionalità esercitata da Exor. L'assemblea degli azioni-

sti per l'approvazione del nuovo Cda resta comunque convocata per il 18 gennaio, mentre per oggi è prevista la seduta per l'approvazione del bilancio 2021/2022 a cui parteciperà ancora il Cda dimissionario, presieduto da Andrea Agnelli, in carica in prorogatio fino al mese prossimo.

L'appello del settore turistico

Affitti brevi, «servono regole e vigilanza»

Un'indagine rivela la crescita, anche a Torino, delle piattaforme di annunci online

■ Sono sempre di più i privati che decidono di affittare stanze o appartamenti a scopi turistici, tramite le ormai diffusissime piattaforme di annunci online. Una pratica che offre possibilità in più ai turisti, ma che in assenza di regole certe non manca di arrecare un danno ai professionisti del settore. Nella provincia di Torino, in particolare, il fenomeno degli affitti turistici brevi continua a crescere con 8.416 annunci pubblicati sul portale Airbnb (erano 7.548 nel 2019), 4.900 dei quali che riguardano la sola città di Torino.

L'indagine è stata realizzata da Federalberghi Nazionale per stimare le dimensioni del fenomeno, chiedere alle Istituzioni di vigilare e prevedere, per i privati che affittano appartamenti a turisti, lo stesso trattamento previsto per le strutture turistico-ricettive regolari. Secondo l'indagine condotta da Federalber-



ghi, sul numero complessivo di annunci pubblicati nella provincia di Torino l'81,9% (6.892 appartamenti) riguarda unità abitative intere (non in condivisione con il proprietario), 4.723 annunci (56,1%) riguarda ap-

partamenti a disposizione oltre i sei mesi e 4.111 annunci (48,8%) afferiscono a host che gestiscono più alloggi in una dinamica imprenditoriale. Nelle Valli Olimpiche si contano invece 1.342 annunci: guidano

la classifica Claviere con 356 annunci, Sestriere con 342 e Bardonecchia con 262 appartamenti in affitto. «Questa indagine smaschera di fatto alcune delle bugie che vengono abitualmente raccontate su questo fenomeno – dichiara Fabio Borio, presidente di Federalberghi Torino – la maggior parte degli annunci si riferisce all'affitto di interi appartamenti, non si tratta di attività occasionale ma spesso condotta stabilmente e in moltissimi casi non si tratta di un mero sostegno al reddito, ma a tutti gli effetti di un'attività economica strutturata. Chiediamo agli organi di vigilanza e alle Istituzioni locali di mettere sotto la corretta luce questo fenomeno a partire dal Codice Identificativo Regionale e di prevedere, per chi affitta a fini turistici, le stesse regole che valgono per le nostre imprese al fine di poter competere ad armi pari sullo stesso mercato».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

I FONDI NEL BANDODEL MINISTERO DEL TURISMO

Turismo sostenibile, in Piemonte oltre 800 mila euro

■ Ammonta a oltre 800 mila euro il finanziamento ottenuto dal progetto «Una montagna di esperienze: turismo sostenibile sul Sentiero Italia Cai in Piemonte» presentato da tutti i Consorzi turistici presenti nell'area montana piemontese. Lo stanziamento fa parte dal bando del ministero del Turismo, dedicato alla montagna con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (Fsc).

Si tratta di «un risultato importante» secondo Roberto Colombero, presidente



Uncem Piemonte, che spiega come l'obiettivo del progetto sia «promuovere e valorizzare la montagna piemontese attraverso forme di

turismo outdoor sostenibili e accessibili coinvolgendo le imprese ricettive, dei servizi e le figure professionali della filiera turistica, unitamente ai soggetti pubblici locali e alla cittadinanza, migliorando la qualità dei servizi e dell'accoglienza del territorio». Gli otto Consorzi turistici che hanno proposto l'iniziativa sono: Consorzio Turistico Valle Maira - capofila (86 imprese), Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese (65 imprese), Consorzio Operatori Turistici Valli

di Lanzo (33 imprese), Consorzio Turistico Alpi Biellesi (50 imprese), Consorzio Monterosa Valsesia (60 imprese), Conitours Consorzio, Operatori Turistici Provincia di Cuneo (110 imprese), Consorzio Turismo Bardonecchia (36 imprese), Consorzio, Turistico Fortur Sauze d'Oulx (108 imprese). Il Patto di collaborazione sul progetto ha raccolto le manifestazioni di interesse a partecipare di numerose Unioni montane di Comuni (28 enti) dei territori interessati, per un totale di più di

394.000 abitanti «Incrociare domanda e offerta è strategico - continua Colombero -. Migliorare opportunità e servizi ai turisti, ancor di più. Il lavoro riparte da oggi, da queste risorse economiche e da questa sinergia non nuova tra Consorzi turistici, la Dmo VisitPiemonte, la Regione, il Cai, e molti altri soggetti privati e pubblici, come le Unioni montane di Comuni, ma da riaffermare» ha concluso il presidente dell'Unione dei comuni montani in Piemonte.

ECCELLENZA SANITARIA

Maratona natalizia alle Molinette: 24 trapianti in 100 ore

Stabilito il record italiano: tra gli organi trapiantati anche il fegato di un 97enne

■ È stata una vera e propria maratona natalizia di trapianti chirurgici quella di cui si sono resi protagonisti medici e personale sanitario dell'ospedale Molinette di Torino. Un evento senza precedenti in Italia, che è al tempo stesso grande esempio di organizzazione. Tra la mattina del 20 dicembre ed il pomeriggio del 24 dicembre, infatti, presso la struttura della Città della Salute di Torino, è stato stabilito un nuovo record di organi trapiantati in rapida sequenza: ben 24, oggetto di trapianto in poco più di 100 ore (1 organo quasi ogni 4 ore): 9 fegati, 12 reni, 2 polmoni ed 1 cuore.

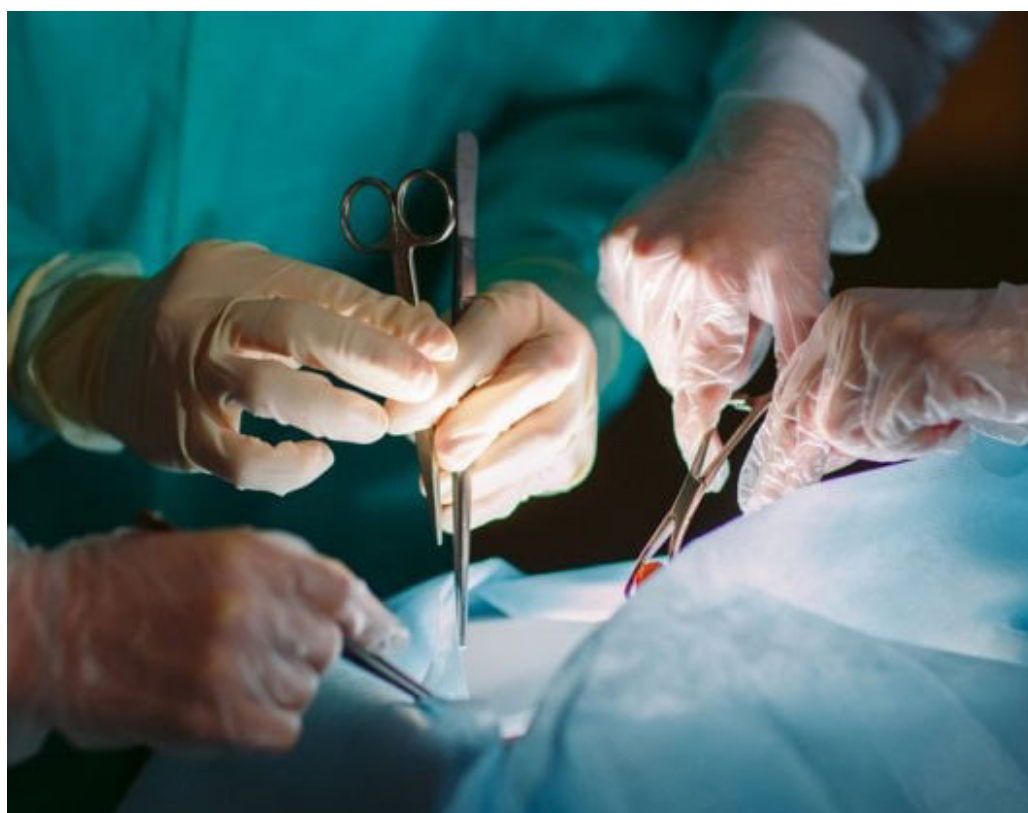
Nel Centro Trapianti di Fegato (diretto dal professor Renato Romagnoli) le sale operatorie sono state mantenute attive quasi costantemente, dato che 6 dei 9 fegati hanno richiesto anche l'utilizzo di tecniche di ricondizionamento con macchine da perfusione "ex situ" prima di poter essere impiantati con successo nei riceventi. Si è trattato di 2 fegati provenienti da donatori a cuore fermo, 2 fegati con aspetti di steatosi epatica e 2 fegati da donatori molto anziani. A proposito di questi ultimi, è stato anche stabilito il record eccezionale di età della donazione di fegato in Piemonte, avendo un donatore ben 97 anni, ad oggi l'età più avanzata mai registrata nella Rete Donazione e Trapianto di Piemonte-Valle d'Aosta, a dimostrazione che la donazione degli organi è possibile ad ogni età. Il fegato è stato poi trapiantato con successo

su una ricevente di 65 anni.

Il Centro Trapianti di Rene (diretto dal professor Luigi Biancone) ha eseguito 12 trapianti di rene in 11 pazienti (in un caso due reni sono stati trapiantati in un solo ricevente), dei quali 8 classificati dal Centro Nazionale Trapianti in stato di priorità per le loro gravi condizioni cliniche. Anche qui, dei 12 reni ben 7 (tra cui 2 provenienti da donatori a cuore fermo) hanno beneficiato di un trattamento "ex situ" dopo il prelievo con nuove tecniche di perfusione ipotermica ossigenata. Infatti, i reni da trapiantare, a differenza di altri organi, non patiscono tanto l'ipotermia (che anzi contribuisce a "raffreddare" anche

gli agenti infiammatori) quanto l'assenza di perfusione continua all'interno della loro finissima rete di filtri (circa 1 milione per ogni rene). L'utilizzo di macchine da perfusione "ex situ" di fatto consente agli organi di essere rigenerati durante la fase di preservazione dopo il prelievo sul donatore e di rimanere perfettamente vitali fino al momento della riperfusione sul ricevente.

I due trapianti di fegato e i due trapianti di rene resi possibili grazie ai cosiddetti donatori a cuore fermo (DCDD, donation after cardiovascular determination of death) sono donazioni molto complesse e attualmente possibili in pochi



ospedali in Italia. Alle Molinette di Torino il programma è in pieno sviluppo sotto la guida della dottoressa Marinella Zanierato. Infine il gruppo di professionisti del Centro Trapianto organi toracici (diretto dal professor Mauro Rinaldi) ha eseguito 1 trapianto di cuore ed 1 trapianto bi-polmonare. Infine, anche il Centro Trapianto Rene dell'AOU Maggiore della Carità di Novara (diretto dal professor Vincenzo Cantaluppi) ha

eseguito 1 trapianto di rene.

Nelle sale operatorie delle Molinette, mantenute in attività grazie ad uno sforzo senza precedenti da parte del personale infermieristico, si sono avvicendati i chirurghi epatici del professor Romagnoli, i chirurghi vascolari del dottor Aldo Verri, gli urologi del professor Paolo Gontero, i cardiocirurghi del professor Rinaldi e del professor Massimo Boffini, i chirurghi toracici del professor Enrico Ruffini,

insieme con le équipes anestesiológicas del dottor Roberto Balagna e del professor Luca Brazzi.

«Questi risultati straordinari - commenta la nota della Città della Salute di Torino - sono stati resi possibili in primis grazie ai donatori ed alle loro famiglie, non solo piemontesi e valdostane, ma anche di altre regioni d'Italia, che in un momento così particolare dell'anno hanno compiuto il regalo più grande di Natale. Fondamentale infine è stato il lavoro in team, con le competenze multidisciplinari e le grandi capacità organizzative del Coordinamento Regionale Trapianti Piemonte-Valle d'Aosta (diretto dal professor Antonio Amoroso e coordinato dal dottor Federico Genzano) e del Coordinamento Regionale Prelievi (diretto dalla dottoressa Anna Guermani)». «Le attività di trapianto d'organo non hanno mai sosta e questa organizzazione straordinaria lo ha dimostrato anche in questi giorni di festa - il commento del Direttore generale della Città della Salute Giovanni La Valle -. Un ringraziamento a tutte le équipes ed ai familiari dei donatori che con il loro gesto di grande generosità hanno permesso di dare una vita nuova ai pazienti trapiantati».

SA

L'INIZIATIVA AZZURRA DALLA SALA ROSSA AL SENATO

La proposta di Forza Italia Torino: «Subito un garante per gli anziani»

■ Un vero e proprio garante della Terza Età per «riportare le persone anziane al centro della vita cittadina, formulando proposte per semplificare l'accesso ai servizi e di favorire l'incontro tra generazioni diverse, restituendo alla terza età il ruolo prezioso che le spetta all'interno della società». Questo l'obiettivo dell'ultima battaglia di Forza Italia, avviata a Torino con la recente approvazione in Sala Rossa della mozione (presentata dal consigliere azzurro Domenico Garcea) che chiede appunto al sindaco e alla giunta di farsi portavoce con il Parlamento per la creazione di questa figura. Dopo Torino, insomma, il partito fondato da Sil-

vio Berlusconi si mette al lavoro per istituire il Garante per i Diritti degli anziani a livello nazionale.

D'altronde il numero degli appartenenti alla Terza Età, residenti nel capoluogo piemontese così come nel resto del Paese, rappresenta una grossa fetta della popolazione: «A Torino - ha spiegato il senatore azzurro Roberto Rosso - una persona su 4 o è single o anziana. Mentre a livello cittadino la popolazione decresce, questa fascia aumenta: se nel 2011 gli over 65 erano 208mila, nel 2021 erano 213mila». Guardando agli over 80, il paragone è ancora più eclatante: se nel 2011 i pensionati appartenenti a questa catego-

ria erano 57mila, l'anno passato erano ben 73mila.

Con l'inizio del nuovo anno, Rosso presenterà quindi una proposta di legge in Senato per l'istituzione di un Garante Nazionale dei diritti degli anziani, con l'obiettivo di creare a cascata questa figura nelle Regioni e nei Comuni. «Dopo una vita di lavoro, quando poi si diventa anziani iniziano i veri problemi» ha concluso il senatore. A portare sostegno all'iniziativa anche l'ex parlamentare Benedetto Nicotra, responsabile regionale Seniores Forza Italia, che auspica la creazione il prima possibile di questa figura a partire dal Piemonte.



Valle Vigezza. Piana di Vigezza. Archivio fotografico Distretto Turistico del Lago. Foto di Marco Benedetto Cerini

Piemonte.
L'esperienza che non ti aspetti.

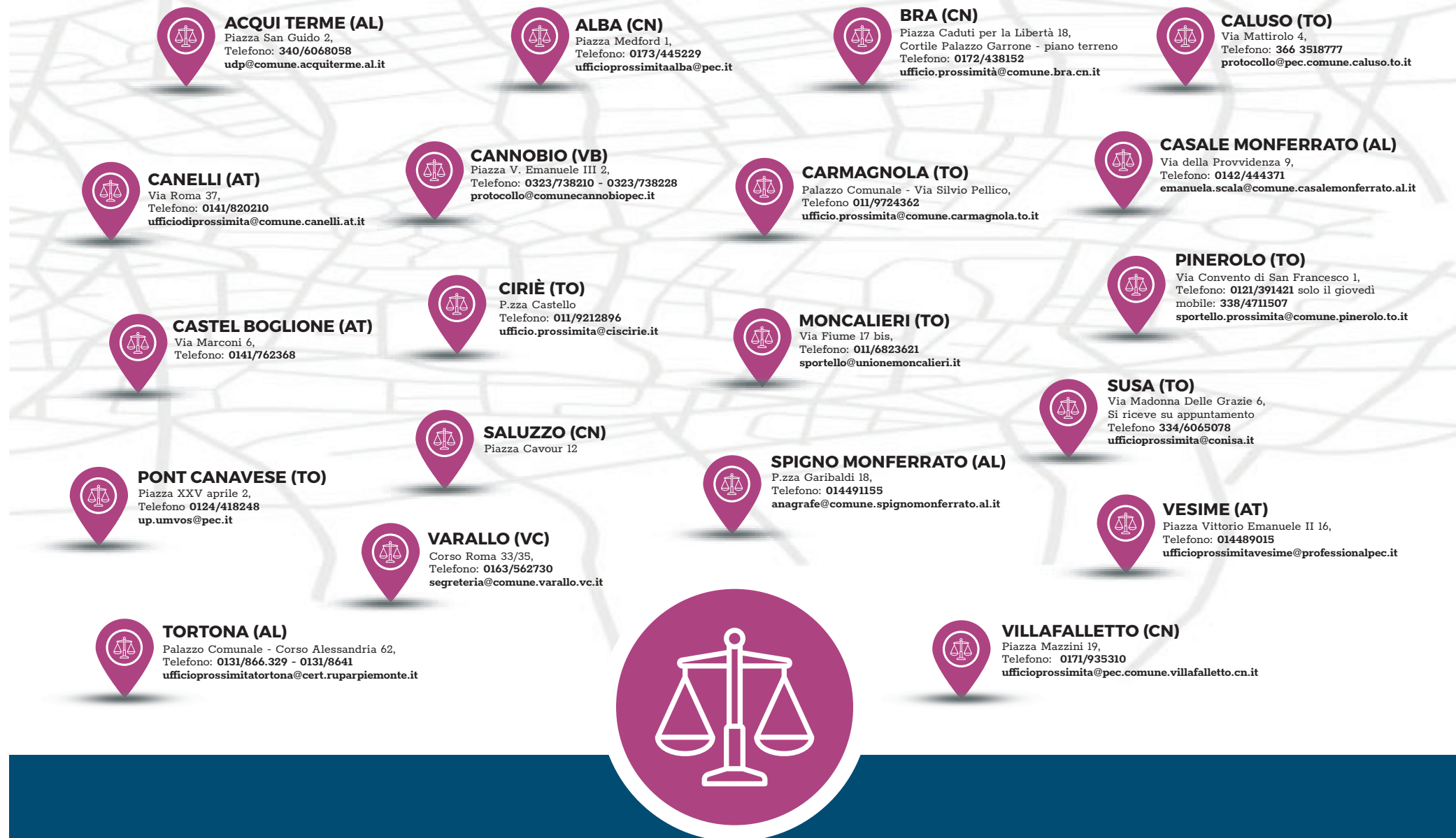
Il Lago Maggiore e le sue valli:
la scoperta di un territorio che
sa offrire più esperienze,
più opportunità di sport e svago,
da vivere in libertà e in compagnia,
per ritrovare piaceri autentici,
benessere e serenità.

l'OUTDOOR

attività e itinerari rilassanti ed emozionanti,
tra le Alpi, parchi e siti Patrimonio Unesco,
i laghi e le colline: respira gli spazi aperti
e ricarica le tue energie

visitpiemonte.com

BENVENUTI NELLE SEDI DEL PIEMONTE



UFFICI DI PROSSIMITÀ

la giustizia più vicina ai cittadini

Servizio gratuito di **orientamento** e **informazione** per tutti i cittadini

Nasce in Piemonte la rete degli **Uffici di Prossimità**. In queste sedi, vicino a casa tua, puoi ottenere aiuto e orientamento senza doverti recare presso una sede di Tribunale. Con gli **Uffici di Prossimità** risolvi le difficoltà di venire a capo di moduli, documenti, formalità sconosciute, evitando anche code perditempo e scomode trasferte.

La “**giustizia di prossimità**” è anche una risposta alle esigenze dei Tribunali, che intendono ridurre la distanza dai cittadini attraverso luoghi di mediazione, e degli Enti Locali, che intendono semplificare l'accesso e la fruizione dei servizi della giustizia ai propri cittadini.

In Piemonte a fine 2022 sono operativi Uffici di Prossimità in 20 comuni e a breve la rete arriverà a 25 sedi. Scopri maggiori informazioni su regione.piemonte.it/ufficiidiprossimita



CENTRO STUDI DI CONFINDUSTRIA CUNEO

Possibile recessione nel I trimestre 2023

Nel cuneese stabile l'occupazione e buone previsioni export

Nelle prime due settimane di dicembre, l'indagine congiunturale realizzata dalle territoriali piemontesi del Sistema Confindustria ha raccolto le valutazioni di 1.000 aziende, circa 300 delle quali associate a Confindustria Cuneo. Il quadro complessivo genera una previsione per il primo trimestre 2023 dai toni chiari-scuri. L'analisi, a cura del Centro Studi di via Bersezio, evidenzia il timore diffuso di un forte rallentamento del ciclo economico, nonostante il graduale calo dei prezzi delle commodity nei mercati internazionali e la lenta normalizzazione del trasporto internazionale di merci, dopo gli strascichi della pandemia.

I numeri evidenziano il protrarsi della situazione di generale sfiducia e incertezza, la parola d'ordine è cautela. Sono tanti

i nodi da sciogliere, tra cui la possibile frenata degli Stati Uniti e la debole crescita della Cina, ancora alle prese con vincoli strutturali slegati dalla pandemia. Il Vecchio continente mantiene elementi positivi, grazie ad un robusto mercato del lavoro, la tenuta della domanda interna nonostante l'inflazione e le tensioni nel mercato del gas. Per questi motivi, i principali istituti prevedono una debole crescita del PIL e del commercio mondiale nel 2023 dopo i due trimestri di contrazione che hanno generato una recessione tecnica. Non sono presenti, tuttavia, elementi che possano indicare una criticità profonda.

«L'Italia - dichiara Mauro Gola, presidente Confindustria Cuneo - nel 2022 ha sorpreso in positivo più di altri Paesi. Alle negative previsioni di primavera ha

fatto seguito una globale tenuta del sistema grazie ai consumi interni, vero traino nonostante l'inflazione. Occorre scongiurare il rischio legato alla temporaneità di alcuni fattori, in primis gli incentivi fiscali per l'edilizia. Una stabilità potrebbe di certo giungere dagli ingenti investimenti previsti dal Pnrr, purché vengano focalizzati sull'innovazione e sulla transizione delle nostre imprese oltre che sulla formazione delle risorse umane, non solo intese come lavoratori ma anche nel mondo della scuola. Importanti indicazioni giungeranno dalla Legge di Bilancio in approvazione, cui dovrà far seguito grande impegno della macchina amministrativa, senza rallentamenti dovuti a shock esterni. In generale, dovrebbero esserci le condizioni per cui nei prossimi mesi il nostro Paese possa



Un libro sotto l'albero

a.c. di Luciano Bona

Il serpente e il faraone

«Dalle sabbie dell'Egitto del faraone eretico Akhenaton sino ai tragici eventi del Novecento, una storia che ha inizio nella tomba di un re bambino vissuto quasi tremila e cinquecento anni fa. Con "Il serpente e il faraone" Marco Buticchi, ci regala un coinvolgente romanzo storico che, con arditi balzi millenari, mischia abilmente l'antico Egitto governato nel 1341 a.C. dal faraone eretico Amenophi, ribattezzatosi Akhenaton ma, e soprattutto, dal suo successore bambino Tutankamon e la scoperta della sua tomba. Lord Henry Herbert Carnarvon, aristocratico, massone, politico conservatore britannico, sbarca a Portofino e s'innamora di quella vista e fa costruire una grande villa, che diventa Villa Alchiaro. Henry è papà di George, un mattacchione che corre in auto e che nel 1901 avrà anche un pauroso incidente, con danni permanenti. Il medico gli suggerisce un clima caldo durante l'inverno inglese e gli indica l'Egitto come meta. Qui incontra anche Howard Carter, uno dei più famosi egittologi del tempo, finito in disgrazia. I due formano un sodalizio con una ferrea convinzione: scoprire un grande tesoro. Il 4 novembre del 1922 - dunque cento anni fa - nella Valle dei Re, scoprono la tomba di Tutankhamon. La febbre dell'antico Egitto infiamma il mondo intero. L'egittologo Howard Carter e il suo finanziatore, il conte di Carnarvon, si trovano d'improvviso al centro dell'attenzione e, accanto alla curiosità di scoprire i segreti di una civiltà così lontana e misteriosa, si scatenano ben presto invidie, voci malevole e leggende di maledizioni e, l'improvvisa morte di Lord Carnarvon vittima di una polmonite a seguito di un'infezione, farà nascere la ferale leggenda di una antica maledizione. In Europa, intanto, nonostante il primo conflitto mondiale sia da poco terminato, sembra si corra incontro a una nuova, terribile guerra. A ravvivare le braci è, in particolare, il crescente antisemitismo, alimentato anche dal servizio segreto zarista, l'Ochrana, che fa redigere un falso documento - i Protocolli dei Savi anziani di Sion - per gettare discredito sulla finanza ebraica. Ma quando le manovre occulte di queste forze eversive sembrano a un punto morto, la scoperta del sepolcro del faraone bambino giunge come una provvidenziale soluzione. Non soltanto per via dei favolosi tesori che contiene, ma anche per i papiri perduti, quei papiri che - a detta dei responsabili della spedizione archeologica, Carnarvon e Carter - «sarebbero stati in grado di stravolgere i fondamenti delle religioni». 1341 a.C.: Nasce Tutankhamon, figlio di Akhenaton, il faraone eretico. Crescere a corte per il piccolo erede al trono è un continuo districarsi tra insidie e congiure, ma il peggio accade quando suo padre è costretto a scomparire. Nei pochi anni che gli restano, Tutankhamon custodirà gelosamente i papiri segreti che narrano il vero destino del faraone Akhenaton e del fratellastro, l'ebreo Mosè. Una verità preziosa, ma scomoda per il giovanissimo sovrano, suo malgrado al centro di spietate manovre e cospirazioni. Una cavalcata inarrestabile dalle sabbie dei deserti degli antichi egizi alle colline del Mediterraneo alla ricerca del più prezioso tesoro di ogni tempo. Un fiume tumultuoso che corre senza sosta dai fasti dei faraoni alle radici del male del secolo scorso».



Marco Buticchi
Il serpente e il faraone
Longanesi editore
Pagine 552 Euro 22.00

mantenere una performance relativamente buona. I rischi, ovviamente, non sono assenti».

La presentazione della manovra alle Camere, con un obiettivo di indebitamento per il 2023 del 4,5% del PIL in linea con le indicazioni del precedente Governo, sembra aver sciolto varie incertezze. In base alle più recenti previsioni, il debito su PIL dovrebbe crescere solo leggermente il prossimo anno, in parte grazie anche all'incremento dell'inflazione. Il PNRR potrebbe dare un importante contributo, con investimenti in aumento a oltre 40 miliardi rispetto ai 15 del 2022.

«I numeri di fine anno non sono del tutto incoraggianti - commenta Giuliana Cirio, direttore Confindustria Cuneo -, il rischio di una stagnazione non si può escludere. Dalla nostra abbiamo gli occupati che continuano a crescere ed il buon posizionamento nelle classifiche della sostenibilità, il tutto in attesa di una politica industriale nazionale degna di questo nome, riforme del fisco e pubblica amministrazione che ci traghettino nella modernità del Paese che meritiamo di essere. Gli imprenditori della Granda continuano ad essere infaticabile motore trainante di una società stanca e sfiduciata. Anche nel 2023 i nostri imprenditori faranno la loro parte alla grande, è nella loro natura il disegno ambizioso di nuovi obiettivi e il superamento del limite dell'ordinario, grazie all'ingegno e al duro lavoro».

A livello territoriale, Cuneo torna in territorio positivo con un +2%, il tutto grazie alla ripresa dell'export manifatturiero, alle continue buone performance dell'alimentare e del consistente rialzo del comparto servizi in cui terziario innovativo e logistica recitano il ruolo di protagonisti con saldi sui livelli di attività pari al +25%.

«Le imprese della Granda - commenta Elena Angaramo, responsabile del Centro Studi di Confindustria Cuneo - esprimono valutazioni in linea con quelle medie regionali. Come nel trimestre scorso, il settore manifatturiero mostra negatività negli indicatori anticipatori, fatta eccezione per l'occupazione. Le previsioni di export rimbalzano dal -7,7% al -1,5%: il saldo, seppur negativo, mostra un netto recupero rispetto a settembre. Elevato il tasso di utilizzo delle risorse e buona la propensione ad investire. I servizi mostrano una diffusa positività, ben marcata dagli ordinativi e dal saldo relativo ai livelli di attività. Continuano le buone performance nel settore alimentare dove gli indicatori sono tutti positivi».

SI NASCE PER CRESCERE.

Auguri di buone feste a tutti voi, che anche quest'anno avete scelto di crescere insieme a noi.

Ci trovi in queste regioni:

- Valle d'Aosta
- Piemonte
- Liguria
- Lombardia
- Veneto

BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.

Limone Piemonte, la Montagna del

in vacanza con gli sci sulle favolose piste della Riserva Bianca dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi



Charme & Eleganza

Storico hotel, elegante e maestoso, alla partenza degli impianti sciistici.

Ristorante con specialità enogastronomiche del territorio.

Lo stile dell'hotel si ispira alla tradizione alpina; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi.

Tel. 0171.92389



info@grandhotelprincipe.com

www.grandhotelprincipe.com

Relax & Benessere

Nel centro di Limone Piemonte, perla delle Alpi Marittime, il Residence dispone di esclusivi appartamenti con angolo di cottura; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi. Baby Room e Ski Room.

Servizio navetta gratuito per le piste da sci.

Tel. 0171.926965



info@limonepalace.com

www.limonepalace.com



Offerte Speciali

www.alpiemareholidays.com

OFFERTA PROMOZIONALE

per il periodo natalizio dal 16/12 al 25/12/2022



EVITATO L'ASSALTO AI PRONTO SOCCORSO

Influenza ai massimi E arriva pure l'«austriaca»

Ma il sistema sanitario regge grazie ai Flu point e agli ambulatori aperti dai medici. Il Covid ormai ininfluente

Diego Pistacchi

■ L'influenza colpisce duro a Natale, in Liguria arriva anche l'«austriaca», ma il sistema sanitario regge l'urto grazie ai «Flu point» e agli ambulatori allestiti in collaborazione con i medici di famiglie che si sono dati i turni per fare da «scudo» ai pronto soccorso ed evitare che le strutture dedicate all'emergenza venissero intasate da patologie non ad alta complessità. Una strategia che ha funzionato durante i giorni di Natale, perché il confronto dei numeri dimostra che si sarebbe rischiato davvero il collasso. Nel corso del week end sono stati oltre 200 gli accessi ai Flu point, buona parte di questi pazienti si sarebbero probabilmente rivolti direttamente agli ospedali. Per contro, Paolo Frisoni, direttore del 118 Liguria, spiega invece che «gli accessi medi nei Pronto Soccorso del territorio con ambulanze in questi giorni sono stati a malapena 190 al dì, mediamente si arriva in questo periodo ai 220/230 ingressi al giorno».

«La combinazione dei flu point e degli ambulatori con i medici di medicina generale aperti nei festivi hanno consentito ad ora la riduzione dei flussi al pronto



soccorso, un calo già registrato prima di Natale - dichiara l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola -. Il sistema messo in campo da Regione ad una prima analisi sembra aver dato un contributo importante. È chiaro che occorre proseguire su questa strada in un periodo particolarmente dedicato per il contagio ricordando sempre ai pazienti quanto è importante non affollare i pronto soccorso se non per patologie gravi. Chi è affetto da patologie di media o bassa complessità trova negli

ambulatori un importante soluzione peraltro a costo zero». Ora si guarda alla giornata di oggi per un nuovo test probante. Perché oggi «i cittadini tornano a lavorare, si ritorna alla routine e questo potrebbe alzare i numeri, che potrebbero subire condizionamenti dall'influenza che sta circolando e che potrebbe essere stata aiutata dalla convivialità delle feste», aggiunge Frisoni.

Ormai la vera battaglia è contro l'influenza più che contro il Covid, nonostante l'attenzione me-

diatica sia sempre incredibilmente rivolta al virus che sconvolge il mondo quasi tre anni fa. «Quanto alle sindromi influenzali - sottolinea il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldi - attualmente il 40% di queste è caratterizzato dal virus dell'influenza, il 10% da Covid, la parte restante sono altri virus o batteri respiratori. È chiaro che la forte pressione caratterizzata soprattutto dal virus influenzale, può mettere in questi giorni in difficoltà i reparti di media intensità». In questo periodo la Liguria sta attraversando il periodo di massima intensità di malattie influenzali. È stato raggiunto il «plateau», il livello massimo e si resterà su questi picchi per alcuni giorni prima della progressiva discesa. La nostra regione comunque non è quella messa peggio, il bollino «rosso scuro» lo hanno raggiunto Piemonte, Toscana, Umbria, Marche e Abruzzo. Ma se l'influenza che circola è prevalentemente quella di tipo «A», la cosiddetta Australiana, in Liguria è arrivato anche il «latob», con l'Austriaca. Se in tutta Italia questa settimana nei centri sentinella ne sono stati riscontrati 9 casi, uno di questi è stato rilevato al San Martino. È il terzo in Liguria

LA NOVITÀ

Certificati sportivi, la tariffa sarà unica

Regione Liguria porta a compimento un percorso iniziato dopo il periodo pandemico con una delibera di Giunta che prevede una tariffa unica e calmierata, sia per le strutture pubbliche sia per quelle private, per il rilascio del certificato d'idoneità alla pratica agonistica per gli atleti tesserati a Federazioni/Enti di promozione sportiva, Coni e Cip. A portare in approvazione il provvedimento gli assessori allo Sport Simona Ferro e alla Sanità Angelo Gratarola. L'obiettivo è assicurare un'applicazione uniforme delle tariffe a livello regionale stabilendone, al contempo, l'inderogabilità. «Abbiamo lavorato a lungo per arrivare a questo risultato che, finalmente, rende univoche le tariffe per le visite di idoneità sportiva - dichiarano gli assessori Simona Ferro e Angelo Gratarola - Enti pubblici e attività private avranno gli stessi costi per gli atleti evitando, in questo modo, comportamenti non conformi e non corretti, garantendo inoltre un conseguente innalzamento della qualità del servizio. Pensiamo sia un obiettivo importante che la Giunta regionale ha raggiunto grazie anche al contributo fondamentale dell'Ordine dei Medici, presieduto da Alessandro Bonsignore, e di altri professionisti del settore. Chi si occupa di sport con competenza da oggi avrà un'importante tutela al proprio prezioso lavoro».

BRUNETTO (LEGA)

«Più reparti siano gestiti da ostetriche»

Personale sanitario che non si trova e assistenza da garantire. Più che mai in questo fine d'anno la Liguria è alle prese, come il resto delle regioni italiane, con le carenze di organico del servizio sanitario. E cerca le soluzioni migliori per far fronte all'emergenza, ricordando che è pur sempre la settima regione d'Italia per capacità di soddisfare i LEA, i livelli essenziali di assistenza. «La Liguria sta vivendo una fase di enorme criticità nella possibilità di assumere personale sanitario. Il territorio è ancora colpito dall'emergenza coronavirus e le nostre strutture registrano sempre maggiori difficoltà nel reperire sul mercato del lavoro personale del comparto, in particolare per quanto riguarda gli infermieri. In riferimento alla figura professionale delle ostetriche vi è una generale disomogeneità nell'impiego per l'assistenza alle pazienti - conferma il consigliere regionale della Lega e presidente della II commissione Salute e sicurezza sociale, Brunello Brunetto -. Pertanto, una più efficace occupazione potrebbe rendere disponibile un numero maggiore di personale infermieristico. Il consiglio regionale ha quindi approvato l'ordine del giorno della Lega perché la gestione dell'assistenza delle pazienti nei reparti di Ostetrica-Ginecologia sia a carico, quando completamente disponibili le relative risorse umane, del personale sanitario in possesso del titolo di laurea in Ostetricia».



**OCEANO
MONACO**

MUSÉO OCÉANOGRAPHICO




@oceanomonaco

MISSION POLAIRE

• L'ESPOSIZIONE

VIVETE UN'ESPERIENZA INTERATTIVA E IMMERSIVA

oceanom.org

Credit photo: Oceanomaggi / Herta, Serrano - L'Espresso • Conception creation: Bag Agency



*Un mondo di auguri a voi e ai vostri amici a 4 zampe
dalla famiglia Monge.*

MONGE
La famiglia italiana del pet food